

05

ISSN 1121-0001
Mensile - Anno L
maggio 2023



HOTEL

D O M A N I



LUOGHI IN TRASFORMAZIONE

SPAZI RINNOVATI E INTERVENTI
ARTISTICI PER UNA NUOVA OSPITALITÀ

ELISABETTA FABRI
IMPRESORIALITÀ AL FEMMINILE
E L'ITALIA NEL CUORE

TRA DENTRO E FUORI
FILTRI E DIAFRAMMI PER DEFINIRE
GLI SPAZI DI PASSAGGIO

HOTEL
DOMANI

MAGGIO

50

ALL INCLUSIVE

Albergo IN CAMPAGNA

Tutto in questo boutique hotel parla dell'attività di famiglia: le camere hanno i nomi delle olive locali, i corsi di cucina e i piatti del ristorante hanno l'olio come ingrediente principale e tra le esperienze proposte c'è la raccolta delle olive



Rastrello Boutique Hotel & EVOO

UBICAZIONE | **Panicale (PG)**

SITO WEB | **rastrello.com**

CAMERE | **7 + 2 appartamenti**

PROPRIETÀ | **Christiane Wassmann**

PROGETTISTA | **Pelizzari Studio**

testo di **Francesca Oddo**
foto di **Mattia Aquila**

Il significato della prima e dell'ultima parola del nome scelto per il Rastrello Boutique Hotel & EVOO permette di risalire alle origini della storia di questa incantevole struttura ricettiva in terra d'Umbria. Negli anni Novanta Elide e Günter Wassmann - lei americana, lui tedesco - dopo aver girato il mondo decidono di stabilirsi nella campagna intorno a Panicale, creando un'azienda agricola dedicata alla produzione di olio extra vergine di oliva. È qui che Christiane Wassmann, figlia della coppia e oggi proprietaria dell'hotel, ha trascorso negli anni molto del suo tempo, conoscendo la gente del posto, respirando la passione dei suoi genitori per la terra e i frutti che coltivano con amore. Christiane presto elegge Panicale - che fa parte del circuito "I borghi più belli d'Italia" - a luogo del cuore, tanto da decidere, proprio negli ultimi anni, di acquistare e ristrutturare un palazzo nobiliare abbandonato e risalente al XIV secolo per dare vita al suo boutique hotel, un'oasi di sere-

nità e di bellezza alla quale ha voluto dare un nome che la lega all'attività dei suoi genitori: "Rastrello", infatti, oltre che all'attrezzo adoperato per la raccolta delle olive, fa riferimento al nome dell'olio prodotto dall'azienda di famiglia. "EVOO", poi, è l'acronimo di Olio Extra Vergine di Oliva. "Sono sommelier di olio d'oliva e volevo unire la mia conoscenza con la nostra idea di ospitalità - racconta Christiane -. Proprio per questo ho fortemente voluto che il nostro boutique hotel portasse lo stesso nome dell'olio extra vergine di oliva. Il nome di ciascuna camera deriva da una diversa varietà di olive locali e ai nostri ospiti offriamo degustazioni di olio, corsi di cucina incentrati sull'olio d'oliva e la possibilità di vivere assieme alla mia famiglia l'esperienza della raccolta delle olive". Lo stesso olio, pluripremiato e presto biologico, è protagonista della cucina dell'hotel con piante che ne esaltano i sentori declinate dal dolce al salato. Prima fra tutte il gelato all'olio extra vergine d'oliva. Oltre alle esperienze legate all'olio e alla sua produzione, l'hotel offre la possibilità di prenotare passeggiate a cavallo o con e-bike, di esplorare il territorio con il trekking guidato e il tour di Panicale, ma anche attraverso la caccia al tartufo e la visita alle cantine con degustazione.

Il design che fa luce

L'illuminazione di Rastrello, sia all'interno sia all'esterno, vede il coinvolgimento di **Viabizzuno**. Sono molti i prodotti che i progettisti hanno scelto: fra i più significativi ci sono Royal Chandelier di David Chipperfield e marionanni, Signoria di marionanni, Candela di Vals di Pether Zumthor. Il primo, presente nella camera Dolce Agogia, in foto, è composto da due profili in ottone calandrato e da diffusori in vetro soffiato e cristallo. Il secondo, scelto per il ristorante, rende omaggio alla cupola del Brunelleschi di Santa Maria del Fiore a Firenze e presenta una soluzione a sospensione che pone a dialogo l'alluminio verniciato con l'ottone naturale. Il terzo, che si trova nell'ambiente della reception, è realizzato in ottone e vetro soffiato. Le sfumature dell'ottone, presente in tutti e tre i prodotti, contribuiscono a sottolineare la calda atmosfera di Rastrello. Nel resto dell'hotel sono presenti, fra gli altri prodotti, il sistema di sospensione n55, che permette di intercambiare tre tipi di lampadina (classica, decorativa e tecnica), Roy, lampada da lettura in alluminio e acciaio, Bacchetta magica, soluzione in policarbonato trasparente che può essere installata sia a parete sia a soffitto, p1, faretto orientabile da parete o soffitto realizzato in alluminio ossidato e verniciato a polvere. "Viabizzuno è il nostro partner per la luce in tutti i progetti -spiega Claudia Pelizzari di Pelizzari Studio-. Nello specifico apprezziamo la qualità della luce "museale", determinante per questo progetto".



Cucina & Giardino,
il ristorante di Rastrello
con pavimenti
in pietra e soffitto
in laterizio





Vivere il paese

Rastrello è come un organo pulsante di vita all'interno di un corpo più grande, il paese, al quale vuole appartenere con una vocazione allo scambio fra chi abita a Panicale e chi viene per scoprire il borgo e il suo territorio. E così il giardino, con vista sulla campagna e sul Lago Trasimeno, si trasforma in un tassello urbano, in un luogo simile a una piazza intima e raccolta che si aggancia al resto del borgo e che invita alla partecipazione attraverso un ricco calendario di eventi. Fra questi il brunch domenicale con "un menù alla carta alternativo composto dai classici piatti del brunch americano rivisitati alla mediterranea", racconta lo chef Nicola Fanfano. Fra gli altri eventi ci sono Cocktails & Vinyls, Pizza & Beer Night, Sushi Night, le Spaghettonate della domenica sera. Queste ultime coinvolgono la gente del posto con la preparazione delle loro ricette, come le pappardelle al cinghiale di Nonno Luciano e le tagliatelle al sugo d'oca di Nonna Tonina. Oltre che in giardino, la consumazione dei pasti è possibile anche all'interno di Cucina &

Giardino, il ristorante del boutique hotel aperto tutte le sere. Gli eventi creano contaminazioni e arricchiscono lo scenario di Rastrello: la comunità locale respira un'atmosfera cosmopolita, dato che la maggior parte della clientela dell'albergo è internazionale, e quest'ultima si immerge in una dimensione di genuina italianità. "Volevo fortemente che Panicale diventasse una piccola perla in grado di attirare a sé quel viaggiatore alla ricerca di un'esperienza autentica", spiega Christiane, che insieme al suo team accoglie gli ospiti con un atteggiamento caloroso e al tempo stesso discreto, capace di trasmettere la sensazione di sentirsi a casa, coinvolti in un'atmosfera avvolgente e cordiale fin dal primo momento.

La storia recuperata

Il progetto di ristrutturazione e di interior è stato affidato a Pelizzari Studio. Consapevoli del valore della memoria, i progettisti guidati da Chiara Pelizzari sono stati capaci di recuperare la storia del palazzo - ferma da circa settanta anni - e di donarle nuova linfa vitale. Se la ristrutturazione è

Nella piccola hall davanti alla reception si trovano le poltrone rivestite in velluto verde, disegnate su misura ispirandosi alle forme degli anni Sessanta

stata di tipo conservativo, gli interni sono stati concepiti creando un dialogo sapientemente studiato fra storia e contemporaneità. Lo si apprezza per esempio nella scelta di arredi garbatamente moderni e delle minimaliste lampade di design che convivono con le originarie pareti di pietra del palazzo, con i camini tradizionali, le poltrone d'antan, i soffitti con travi a vista. E ancora in giardino, dove l'arredo, sobrio nel disegno, richiama cromaticamente alcuni dettagli in pietra serena. "Ci comportiamo da archeologi nel rintracciare e mettere in luce i particolari architettonici

Una delle chiavi del successo di Rastrello risiede nel coinvolgimento della comunità locale. Il modello di ospitalità, infatti, è di tipo inclusivo: valorizzare il borgo vuol dire anche familiarizzare con la sua popolazione, aprire la bellezza e i momenti di condivisione alle persone che lo abitano, oltre che agli ospiti dell'hotel. In questo senso la struttura è per vocazione "permeabile" alla comunità, sia fisicamente con il giardino, il ristorante e i due ingressi posti in asse che si aprono sulle piccole strade del paese, sia metaforicamente in termini di interazione sociale.

HOTEL
D O M A N I

MAGGIO

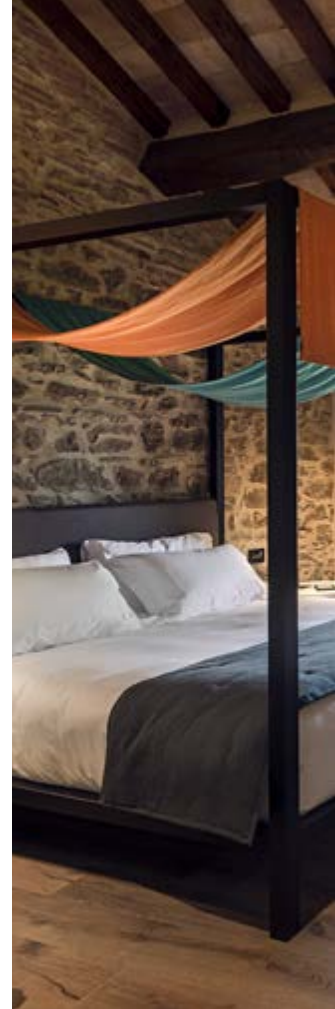
54

ALL INCLUSIVE



Nella natura

A destra Pendolino, la junior suite con letto a baldacchino, che presenta cromie naturali e materiali caldi e può ospitare fino a quattro persone. A sinistra il lounge buffet dove si svolge la colazione (oltre che in giardino) e dove è possibile intrattenersi in tranquillità in qualsiasi momento della giornata.



Leggere geometrie

Nel giardino, dove dominano le sfumature di grigio della pietra serena, Studio Pelizzari ha scelto sedie e tavoli color ferro antico di **emu**, azienda specializzata nella produzione di arredi di design per esterno. Le sedie in particolare fanno parte della collezione Aero: caratterizzate da una spiccata leggerezza strutturale e geometrica, si presentano come elementi di arredo trasversali e versatili. La struttura è in tondino di acciaio, mentre seduta e schienale sono realizzate con stecche di acciaio. La percentuale di carbonio è inferiore al 2% e la lega è trattata per resistere agli agenti atmosferici. I cuscini sono in tessuto 100% acrilico internamente spalmato con poliuretano, processo che rende il materiale idrorepellente e altamente resistente ai raggi UV. I prodotti di emu dialogano cromaticamente con le poltrone (di un'altra azienda) bilanciando il minimalismo dei primi con il disegno più articolato delle seconde. "Abbiamo scelto emu non solo per la qualità del design dei suoi prodotti, ma anche perché, in quanto azienda umbra, è vicina alla struttura", spiega Claudia Pelizzari, fondatrice di Pelizzari Studio.

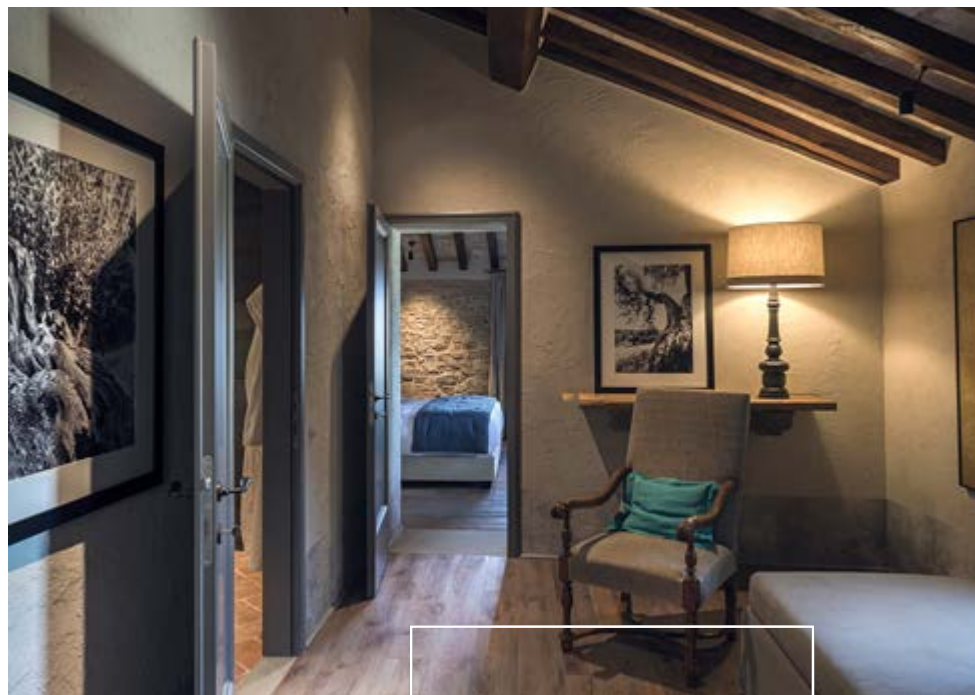


HOTEL
DOMANI

MAGGIO

55

ALL INCLUSIVE



Mareggiata in Umbria

Considerato il contesto nel quale si inserisce il boutique hotel, la scelta di molti prodotti è stata condotta con la volontà di creare un dialogo con la natura in ogni ambiente. A partire dalla pavimentazione, per la quale i progettisti si sono affidati a **Listone Giordano**, azienda attiva nel settore delle pavimentazioni lignee d'alta gamma che fa capo al gruppo **Margaritelli**. Non è un caso che la collezione di parquet Réserve Mareggiata sia stata concepita con l'intenzione di interpretare la forza della natura. Il nome "mareggiata" nasce dal suo aspetto, quello tipico del legno scolpito dal tempo e levigato dalle onde. Ogni tavola di rovere diventa una piccola scultura naturale, come i maestosi tronchi d'albero che, d'inverno, il mare restituisce alla spiaggia. Trattamenti a olio e protezioni eco friendly impreziosiscono ogni venatura del legno. Il prodotto è presente in tutto l'albergo, fatta eccezione per il ristorante, i collegamenti verticali e i bagni. "La scelta del prodotto parquet in rovere invecchiato è stata determinata dalla volontà di avere una texture calda all'interno degli ambienti in alternanza con il cotto di recupero e con la pietra serena - racconta Claudia Pelizzari di Pelizzari Studio -. In più, l'azienda è molto attenta alla sostenibilità ambientale: questo ci ha permesso di selezionare un prodotto con tutte le certificazioni necessarie per essere incluso in un hotel che rispetta il pianeta".

ci nascosti - racconta Chiara Pelizzari -, e al tempo stesso ci impegniamo a dare loro attenzione attraverso scelte e accostamenti con linguaggi contemporanei". Il palazzo si articola su quattro livelli, con le zone comuni situate nei primi due e le camere che si snodano lungo i successivi. Al primo si apre il ristorante con la cucina a vista, il bancone per la preparazione dei cocktail e la piccola sala illumina-

ta da una grande porta finestra ad arco che incornicia la campagna. Al secondo, sullo stesso piano del giardino, ci sono la reception e il lounge buffet/sala lettura: entrambi informali, raccolti, curati nei dettagli, mostrano puntuali tocchi di colore (carta da zucchero per il bancone della reception, verde scuro per le poltrone accanto al camino, rosso ciliegia per il divano della lounge) che contribu-

HOTEL
DOMANI
MAGGIO
56
ALL INCLUSIVE

Il palazzo nobiliare del XIV secolo che oggi ospita Rastrello prima dell'acquisizione di Christiane Wassmann era in stato di abbandono



Francesca Oddo



Vocazione inclusiva

Chiara Verdacchi, direttrice di Rastrello, racconta a Hotel Domani il modello di ospitalità e il tipo di clientela che frequenta il boutique hotel. Oltre a spiegare quanto sia importante la partecipazione e l'inclusione della comunità locale per creare una struttura alberghiera a vocazione inclusiva.

Qual è il modello di ospitalità di Rastrello?

Con un'attenzione precisa alla qualità del servizio, cerchiamo di offrire un'ospitalità su misura, quasi sartoriale. Sugeriamo attività, itinerari, esperienze basate sugli interessi degli ospiti. Ci impegniamo inoltre affinché la nostra ospitalità sia autentica e attenta al contesto territoriale, inclusiva rispetto alla vita sociale del borgo.

Che tipo di clientela attrae l'hotel?

La struttura, che è stata appena inserita anche nel circuito Marriott Bonvoy, è frequentata principalmente da nord americani, europei e australiani. Arrivano in Italia per conoscere gli aspetti della vita rurale e sono curiosi di esplorare anche periodi alternativi rispetto a quelli dell'alta stagione. Il tipo di ospite che viene da noi è il viaggiatore del mondo dalla mentalità aperta, interessato al turismo culturale, che desidera vivere l'Italia "vera" di campagna, lontano dalla città e dalla tradizionale destinazione turistica.

Che tipo di rapporto esiste fra il Rastrello e la dimensione sociale del borgo?

Vogliamo inserirci nella comunità promuovendo l'incontro e la partecipazione attraverso una serie di eventi capaci di coinvolgere sia le persone del luogo sia gli ospiti dell'hotel. Apriamo il ristorante e il giardino anche alla comunità locale puntando su un calendario di eventi, fra i quali concerti di musica jazz o di opera lirica durante l'ora dell'aperitivo, cene con le ricette dei nonni di Panicale, mostre di artisti sia locali sia internazionali purché legati al borgo. La gente del posto si sente coinvolta e gli ospiti dell'hotel rimangono affascinati dall'atmosfera autentica che si viene a creare.

“

IL TIPO DI OSPITE CHE VIENE DA NOI È IL VIAGGIATORE DEL MONDO DALLA MENTALITÀ APERTA, INTERESSATO AL TURISMO CULTURALE, CHE DESIDERA VIVERE L'ITALIA VERA DI CAMPAGNA

**Chiara Verdacchi,
direttrice di Rastrello**

iscono a donare verve agli ambienti. Sostare nella lounge è come vivere in un rilassante salotto di casa dove è possibile fare colazione, intrattenersi per leggere il proprio libro o quelli disponibili negli scaffali della libreria, perlopiù di architettura e design, magari sorseggiando un caffè o sgranocchiando i deliziosi biscotti preparati dallo chef per il dopocena. Ai livelli superiori si trovano sette camere e due appartamenti, concepiti cercando di coniugare lusso garbato e atmosfera di campagna. Letti a baldacchino dal disegno lineare, divani in tinta con le cromie naturali delle pareti in pietra e del pavimento in legno, stampe in bianco e nero che rimandano all'ambiente bucolico circostante, tende di lino grezzo, sedute, tavoli e comodini come pezzi unici ricavati da blocchi di legno sono i tasselli di un mosaico che ritrae qualità diffusa e che veicola il significato puro e assoluto della bellezza.